





Regia: Francesco Costabile.

Soggetto: tratto dal libro "Non sarà sempre così" (2017) di Luigi Celeste.

Sceneggiatura: Francesco Costabile, Adriano Chiarelli, Vittorio Moroni.

Montaggio: Cristiano Travaglioli.

Fotografia: Giuseppe Maio.

Scenografia: Luca Servino.

Musiche: Valerio Vigilar.

Arredamento di scena: Erika Aversa.

Costumi: Luca Costigliolo.

Trucco: Tiziana Porrazzo, Maria Sansone, Martina Scotucci, Flavia Taviani.

Casting: Anna Pennella.

Interpreti: Francesco Di Leva (Franco Celeste), Francesco Gheghi (Luigi Celeste), Barbara Ronchi (Licia Licino), Marco Cicalese (Alessandro Celeste), Francesco De Lucia (Luigi bambino), Tecla Insolia (Giulia), Enrico Borello (Fulvio), Giancarmine Ursillo (Pandoro), Carmelo Tedesco (Negro), Stefano Valentini (Alessandro bambino).

Produttori: Attilio De Razza, Nicola Giuliano, Nicola Picone, Pierpaolo Verga.

Case di produzione: Tramp Limited in associazione con Medusa Film, Indigo Film e O'Groove, in collaborazione con Prime Video.

Distribuzione (Italia): Medusa Film.

Origine: Italia.

Genere: drammatico.

Anno: 2024.

Durata: 124 minuti.



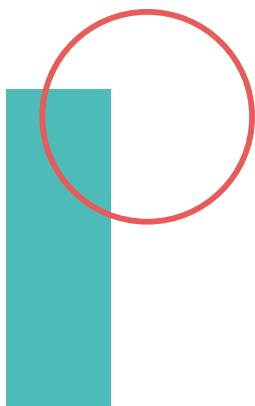


Sinossi

Famiglia, istituzione, legame e prigionia, è la storia vera, rivisitata in una commistione di generi fra realismo e onirismo, di Luigi Celeste che, con le sue stesse parole: "a 23 anni uccise suo padre per difendere sua madre", sparandogli ripetuti colpi di pistola.

È una storia di violenza domestica, di gerarchie e abusi, minacce e ricatti, di reiterazioni, errori, ricerca di riscatto, giustizia personale. Dalla Milano che si affaccia alla periferia, in cui nasce e cresce, la storia di Luigi viene traslata nella capitale, dove diventa "Gì" (Gigi), la gioventù da skinhead nel Lorenteggio diventa militanza neofascista nella periferia romana, il padre, un ispirato, come sempre, Francesco Di Leva.

Dal libro "Non sarà sempre così", scritto da Luigi Celeste, libero dopo 9 anni di carcere, il regista cosentino Francesco Costabile trae il soggetto del suo secondo lungometraggio dopo *Una femmina* (2022). Il film è stato presentato alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia del 2024, nella sezione Orizzonti.

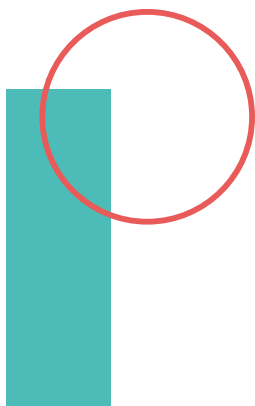




Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 02:09)

1. Quale funzione ha secondo te il ralenti nell'incipit del film? Viene utilizzato solo in questo momento o ricorrerà successivamente?
2. Descrivi la breve apparizione della madre in camicia da notte davanti al televisore senza segnale. Cosa ti comunica?
3. Cosa si intende per "vignettatura" riferito a un'immagine o a una ripresa? Cosa ci trasmette in questo contesto?
4. Ci sono dialoghi, suoni o musiche over in questa sequenza? Se sì, quali? Quale funzione hanno?

Unità 2 - (Minutaggio da 02:10 a 05:59)

1. In quali anni siamo? Come trascorrono il pomeriggio i due bambini? Descrivi il loro ambiente e le loro abitudini. Ti sono familiari o estranei? Fai un confronto con il contesto a te noto e con quelle che potrebbero essere, oggi, le abitudini di due bambini della stessa età.
 2. Quando viene utilizzata la camera a mano? Qual è il perché di questa scelta registica, secondo te?
 3. Descrivi l'arrivo del padre, stacco per stacco. Come avviene e cosa comunica?
 4. Qual è il rapporto fra padre e figli? Descrivilo ampiamente, secondo le tue impressioni, motivandole.
- 



Unità 3 - (Minutaggio da 06:00 a 09:42)

1. Descrivi la fotografia e la palette cromatica di film e il loro possibile significato.
2. Cosa rappresentano i pulcini, secondo te?
3. Come avviene il confronto tra i due fratelli, dal punto di vista tecnico-cinematografico e dal punto di vista emotivo? Come si relazionano? Come sono cambiati, se sono cambiati?
4. Prova a intuire e interpretare l'interiorità di Luigi in questo momento della storia. Cosa prova, secondo te? Quali desideri e contraddizioni si agitano nel suo animo?

Unità 4 – (Minutaggio da 09:43 a 14:44)

1. Soggettiva e falsa soggettiva? Cosa esprimono rispettivamente? Dove compaiono in questa sequenza e perché?
 2. Nel film ricorre l'utilizzo degli specchi. Che funzione ha lo specchio in questa sequenza? Ti vengono in mente altri usi nel corso del film?
 3. È presente un esempio di raccordo sonoro. Di cosa si tratta? Quali inquadrature lega fra loro e con quale risultato? Il "sonoro" in questione è un insieme di suoni, voci ovattate e musica: cosa ci comunicano?
 4. Cosa si intende per sguardo in macchina o interpellazione? Individualo all'interno di questa sequenza. Ti vengono in mente altri esempi nel film? Cosa ci trasmettono?
- 